



# COMUNE DI MISILMERI

( C i t t a m e t r o p o l i t a n a d i P a l e r m o )

## SEGRETERIA GENERALE

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8733384

[www.comune.misilmeri.pa.it](http://www.comune.misilmeri.pa.it)

E, p.c. A tutti i Responsabili di Settore  
Al Sindaco  
LL.SS.

**Oggetto: CIRCOLARE RPCT n. 1/2020 – Trasmissione PTPCT ai fini della relativa attuazione – Fase di avvio attuazione.**

### Premesse

- con deliberazione n. 8 del 30.01.2020, immediatamente esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2020/2022;
- in conformità alle previsioni di legge, il PTPCT è stato pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Disposizioni generali”, del sito istituzionale dell’Amministrazione e sottosezione “Altri contenuti”-”Prevenzione repressione della corruzione e dell’illegalità”;
- i I Responsabili di Area, nel Sistema di gestione del rischio corruzione, svolgono i seguenti ruoli e funzioni:  
**Ruolo**= referente anticorruzione  
**Funzioni** = come di seguito indicate:
  - partecipano al processo di gestione del rischio nell’ambito delle Aree di rispettiva competenza, ai sensi dell’articolo 16 del d.lgs. n. 165 del 2001;
  - svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell’autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
  - concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell’ufficio cui sono preposti.
  - forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l’individuazione delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
  - provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
  - assicurano l’osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
  - adottano le misure gestionali, quali l’avvio di procedimenti disciplinari o l’informazione tempestiva all’UPD se competente (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
  - attuano il PTPCT e osservano le misure contenute nel Piano;

- i **dipendenti** svolgono i seguenti ruoli e funzioni:

**Ruolo**= soggetti attuatori del Piano

**Funzioni** = come di seguito indicate:

- sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio;
- osservano il PTPCT e le misure contenute nel Piano, in particolare con riferimento alla misura del Codice di comportamento, e alla misura della formazione;
- segnalano le situazioni di illecito ai propri dirigenti o all'UPD ed i casi di personale conflitto di interessi;

## **Tutto ciò premesso**

### **IL RPCT**

**1. TRASMETTE** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, intendendo con il termine “trasmissione” la pubblicazione on line del Piano nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Disposizioni generali”, del sito istituzionale dell'Amministrazione e sottosezione “Altri contenuti”-”Prevenzione repressione della corruzione e dell'illegalità”;

**2. PRESCRIVE** di prendere visione del documento e dei relativi allegati al fine di dare avvio alla fase di attuazione del Piano e delle misure;

**3. PRESCRIVE** di inoltrare il Piano a tutti i dipendenti dell'unità organizzativa di propria competenza, e di illustrare ai dipendenti stessi la struttura del documento, come di seguito indicato:

**PRIMA PARTE** = Il Piano di prevenzione del rischio:

La prima parte ha carattere generale e illustrativa della strategia e delle misure di prevenzione.

Include l'individuazione di:

- principi del processo di gestione del rischio
- obiettivi strategici
- soggetti che concorrono alla elaborazione e attuazione del processo di gestione del rischio;

**SECONDA PARTE** = Il sistema di gestione del rischio-risk management:

La seconda parte si articola come segue:

A) ANALISI DEL RISCHIO

- analisi del contesto esterno, attraverso la mappatura dei soggetti che interloquiscono con l'amministrazione e delle variabili che possono influenzare il rischio
- analisi del contesto interno, attraverso l'autoanalisi organizzativa e la mappatura dei processi

B) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- analisi delle cause del rischio
- ponderazione del rischio

C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione ulteriori

D) COORDINAMENTO CON LA PERFORMANCE, CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELL'ENTE E IL SISTEMA DEI CONTROLLI

E) MONITORAGGIO

- valutazione e controllo dell'efficacia del PTPCT

**TERZA PARTE** = Programma per la Trasparenza.

**4. PRESCRIVE** di illustrare ai dipendenti medesimi una sintesi dei contenuti del Piano, con particolare riguardo alle misure del CODICE DI COMPORTAMENTO e della FORMAZIONE;

Il RPCT si riserva di trasmettere, con successive circolari:

- indicazioni operative, puntuali e dettagliate, in ordine all'attuazione del Piano e il Programma dei monitoraggi sul funzionamento del piano e sull'attuazione delle singole misure dallo stesso previste.

La presente circolare viene trasmessa agli interessati e pubblicata su "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Altri contenuti" - sottosezione di II livello "Prevenzione repressione della corruzione e dell'illegalità";

*Misilmeri 04/03/2020*

F.to  
Il Segretario Generale  
*D.ssa Rosalia Di Trapani*